

FILO DIRETTO CON L'UE

Luglio 2023



Report a cura di Punto Europa Bruxelles

INDICE

NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

- Consiglio dell'UE e Parlamento europeo
- Commissione europea

FOCUS DEL MESE

Bando Innowide: contributi a fondo perso per l'internazionalizzazione delle PMI

EVENTI

Horizon Europe cluster 6 info day

NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

Parlamento europeo e Consiglio dell'UE

| Data act: raggiunto l'accordo politico

Di seguito alla crescita esponenziale della produzione di dati industriali spinta dalle tecnologie dell'industria 4.0, a febbraio 2022 la Commissione ha presentato il **Data act**, con l'obiettivo di regolare e unificare a livello europeo l'**economia dei dati industriali**, esprimendone il potenziale e ottimizzandone l'utilizzo. Lo scorso 27 giugno il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto l'accordo provvisorio sul testo della normativa.

Rispetto all'accesso ai dati, l'accordo ha chiarito l'ambito di applicazione del regolamento, che **consente agli utenti di dispositivi connessi di accedere ai dati generati dal loro uso**, garantendo al contempo un livello adeguato di **protezione dei segreti commerciali** e dei **diritti di proprietà intellettuale**. Il regolamento prevede inoltre una serie di garanzie contro eventuali comportamenti abusivi da parte dei titolari dei dati.

Per quanto riguarda invece la tematica dello scambio dei dati, la nuova normativa introduce misure per agevolare il **passaggio verso fornitori di servizi e di trattamento dei dati**, anche qui con garanzie contro l'uso illecito, e prevede l'elaborazione di **norme di interoperabilità** per lo scambio dei dati tra i vari settori.

Oltre alle tutele già citate, alle imprese verrà garantito un **compenso ragionevole per la messa a disposizione dei dati**, e verrà istituito un **meccanismo di risoluzione delle controversie**.

Step successivi: una volta adottata formalmente dai due co-legislatori, la normativa entrerà in vigore il 20° giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, e sarà applicabile dopo 20 mesi.

Maggiori informazioni al [link](#) (Consiglio dell'UE).

| Industria europea della difesa: sostegno agli appalti comuni e munizionamento

Lo scorso 28 giugno il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto l'accordo politico per l'istituzione di uno **strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni**, o EDIRPA.

Lo strumento, con una dotazione finanziaria di 300 milioni di euro, vuole incentivare gli Stati membri alla collaborazione per l'acquisto di prodotti della difesa più critici e urgenti, rafforzando al contempo l'interoperabilità tra gli eserciti dell'UE e l'efficienza della base industriale e tecnologica del settore.

Il 7 luglio i co-legislatori hanno inoltre concluso le negoziazioni interistituzionali riguardanti la **proposta di regolamento che istituisce la legge a sostegno della produzione di munizioni**, o ASAP, che prevede l'erogazione di sovvenzioni a rafforzamento ed incremento delle capacità di produzione industriale europee per munizioni e missili nel breve-medio termine. Lo strumento mobilerà 500 milioni di euro provenienti dal budget europeo. La proposta è poi stata approvata anche dal Parlamento europeo in seduta plenaria il 13 luglio.

Entrambe le proposte legislative nascono dalla necessità di risolvere con urgenza i mancati investimenti nel campo della difesa nel recente passato, che ha determinato negli anni carenze della capacità industriale nell'UE, creando diverse criticità nell'ambito del sostegno alla difesa Ucraina e alla necessità di ricostituire le proprie scorte.

Maggiori informazioni al [link I](#) (Consiglio dell'UE) e al [link II](#) (Consiglio dell'UE).

| Semiconduttori: nuove norme per potenziare l'industria UE

A luglio sia il Consiglio dell'UE che il Parlamento hanno adottato in via definitiva il **Chips Act**, una proposta che mira a rafforzare l'ecosistema europeo di produzione dei semiconduttori e istituisce un meccanismo di monitoraggio di e risposta a possibili crisi della catena di fornitura dei chip.

Il regolamento interviene sulla sicurezza di approvvigionamento supportando **l'espansione della base industriale europea** di settore, con l'obiettivo di raddoppiare la quota del mercato mondiale di semiconduttori detenuta dall'UE, portandola dall'attuale 10% ad almeno il 20% entro il 2030. Inoltre, la normativa adottata prevede **misure di attrazione degli investimenti e finanziamenti** da portafoglio europeo **dedicati alla ricerca e sviluppo** (3,3 miliardi di euro). Verrà infine creata una rete di **centri di competenza** per affrontare la carenza di competenze nell'UE e attrarre nuovi talenti.

Step successivi: il Regolamento sarà ora pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione.

Maggiori informazioni al [link I](#) (*Parlamento europeo*)

| Legge sul ripristino della natura

Lo scorso 11 luglio il Parlamento europeo riunito in Plenaria ha votato contro la mozione per respingere la proposta della Commissione di Regolamento sul ripristino della natura, ed ha di seguito adottato la propria posizione negoziale. La normativa ha l'obiettivo di introdurre dei **target obbligatori di ripristino** di almeno il 20% delle diverse tipologie di ecosistemi terrestri e marini dell'UE, e diverse misure a sostegno di questo obiettivo.

Rispetto alla proposta della Commissione, gli europarlamentari hanno introdotto **maggiore flessibilità** negli obblighi previsti per gli Stati, come la possibilità di rinviare gli obiettivi di ripristino in caso di conseguenze socioeconomiche eccezionali, come improvvisi e significativi rincari dei prezzi dei prodotti alimentari.

Inoltre, la posizione del Parlamento prevede che la normativa si applichi solo una volta che la Commissione avrà condotto una valutazione d'impatto riguardo le condizioni necessarie per garantire la sicurezza alimentare a lungo termine, e dopo che i Paesi dell'UE avranno quantificato le aree da ripristinare per ogni tipo di habitat.

Step successivi: verranno ora avviati i negoziati tra Consiglio e Parlamento per la definizione del testo definitivo della legge.

Maggiori informazioni al [link](#) (*Parlamento europeo*).

| Direttiva sull'efficienza energetica

Dopo l'adozione formale da parte del Parlamento lo scorso 11 luglio, il 25 luglio anche il Consiglio ha adottato la **direttiva sull'efficienza energetica** che istituisce dei nuovi **obiettivi collettivi di riduzione del consumo di energia finale** nell'UE per il 2030 (- 11,7%).

La normativa prevede l'1,3% di risparmio energetico annuo fino al 2025, per poi incrementare leggermente fino a 1,9% annuo per gli ultimi cinque anni. Ogni Stato membro stabilirà il proprio **contributo nazionale** indicativo, e le traiettorie definite per il suo conseguimento. È prevista la possibilità di discostarsi del 2,5% dal contributo fissato in casi eccezionali, e la creazione di un meccanismo di calcolo gestito dalla Commissione per colmare i divari nel caso la somma dei contributi nazionali sia inferiore al necessario.

Step successivi: la Direttiva sarà ora pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo.

Maggiori informazioni al [link](#) (*Consiglio dell'UE*).

Commissione europea

Commercio

| **Negoziato UE-USA sui minerali critici**

Lo scorso 20 luglio il Consiglio ha autorizzato la Commissione ad **avviare i negoziati** con gli USA per un accordo sui minerali critici, oggetto di discussione dello scorso Consiglio UE-USA per il commercio e la tecnologia, come riportato nella newsletter di giugno. L'accordo mira a rafforzare l'approvvigionamento dei minerali critici, geograficamente molto concentrati, per ridurre le dipendenze da paesi terzi e, al contempo, attenuare alcune delle ripercussioni negative della legge statunitense sulla riduzione dell'inflazione (IRA) per l'industria.

Le **direttive di negoziato** comunicate dal Consiglio prevedono:

- disposizioni sul rafforzamento della fornitura di minerali critici e dei settori correlati;
- allineamento con le norme OMC e l'atto europeo sulle materie prime critiche;
- diversificare le catene di approvvigionamento internazionale agevolando gli scambi commerciali e promuovendo una concorrenza leale, prevenendo pratiche distorsive e protezionistiche;
- promuovere livelli elevati di protezione ambientale e dei lavoratori nel settore dei minerali critici, incoraggiando la responsabilità sociale delle imprese;
- incoraggiare la cooperazione riguardo alle norme internazionali per l'estrazione, l'etichettatura, il riciclaggio, la trasparenza e la valutazione del ciclo di vita dei minerali critici.

Maggiori informazioni al [link](#) (Consiglio europeo)

Industria, ricerca e innovazione

| **Economia circolare: gestione dei veicoli fuori uso**

Nel contesto di sviluppo normativo legato al Green Deal europeo e in linea con gli obiettivi del piano d'azione per l'economia circolare, lo scorso 13 luglio la Commissione ha proposto un nuovo **regolamento in materia di veicoli fuori uso**.

In sostituzione della direttiva esistente sui veicoli fuori uso e della direttiva sulla riutilizzabilità, riciclabilità e recuperabilità, la proposta stabilisce una serie di **requisiti concernenti la progettazione, la produzione e il trattamento di fine vita dei veicoli**, in ottica soprattutto del recupero delle materie prime critiche e di sostenibilità ambientale. A tal fine, la normativa prevede anche che le parti e i materiali di valore debbano essere rimossi prima della triturazione e il trattamento dei rifiuti dovrebbe essere migliorato

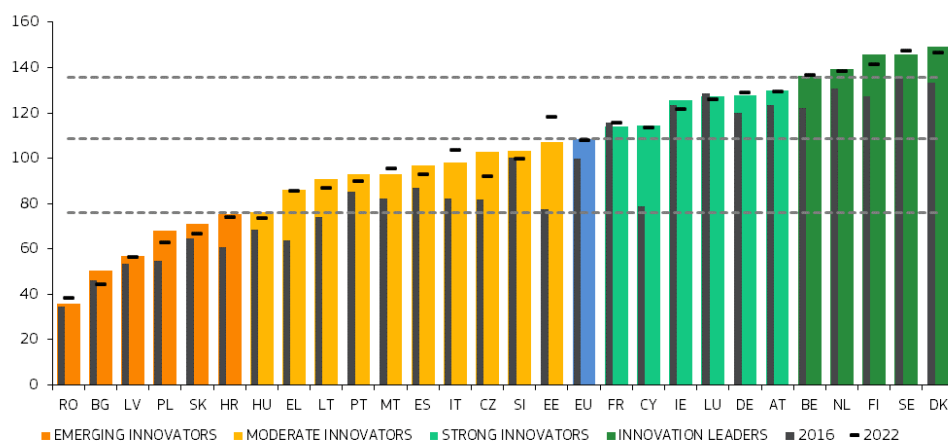
In secondo luogo, la proposta mira ad **aumentare l'uso di materiali riciclati nei nuovi veicoli**, che dovranno includere almeno il 25% di plastica riciclata, e stabilisce obiettivi anche per l'acciaio, i CRM (materiali critici) e l'alluminio riciclati.

Infine, sono proposti dei criteri per la giusta ripartizione dei costi tra gli operatori economici. In particolare, i **produttori dovranno garantire che i loro veicoli siano trattati correttamente al termine della loro vita**, finanziando eventualmente i costi di riciclaggio che non possono essere coperti dagli stessi riciclatori. È prevista inoltre l'introduzione di nuovi requisiti che proibiscono l'esportazione extra UE di veicoli non idonei alla circolazione.

Maggiori informazioni al [link](#) (Commissione Europea)

| Pubblicazione del quadro europeo di valutazione dell'innovazione 2023

La Commissione europea ha pubblicato la consueta analisi annuale sul quadro europeo di valutazione dell'innovazione. Complessivamente, la valutazione riporta un **miglioramento significativo dei risultati nel campo dell'innovazione** (+8,5% dal 2016), con risultati positivi di 20 paesi rispetto all'anno passato. Tuttavia, permane la tendenza di una **crescita a diverse velocità** tra gli Stati membri, che mostra peraltro forti concentrazioni geografiche nell'Europa settentrionale ed occidentale.



Fonte: European Innovation Scoreboard 2023

Secondo i criteri di valutazione, **a livello mondiale** i risultati dell'UE rimangono leggermente migliori rispetto a quelli cinesi, anche se dall'altro lato, il divario con il Canada, la Corea del Sud e gli USA si è ampliato.

Per quanto riguarda l'Italia, nel 2023 si assesta appena al di sotto della media europea, con una crescita leggermente superiore a quella dell'Unione (+8,5%). Tra i criteri considerati per la valutazione del punteggio finale, l'Italia si conferma un'eccellenza europea nell'ambito della produttività delle risorse, le richieste di registrazione di design, le pubblicazioni pubblico-private e il numero di citazioni delle pubblicazioni, e infine gli innovatori (PMI) dei processi di trasformazione.

Maggiori informazioni al [link](#) (Commissione europea) e [link II](#) (EN, European Innovation Scoreboard 2023)

| Innovation Fund: l'UE investe 3,6 miliardi di euro nel settore delle tecnologie pulite

Il 13 luglio la Commissione europea ha annunciato i 41 progetti vincitori del terzo bando per progetti su larga scala finanziati da Innovation Fund. Innovation Fund è il programma a gestione diretta della Commissione europea dedicato al **finanziamento di tecnologie a impatto zero altamente innovative** e di progetti pilota per lo **sviluppo di soluzioni industriali per la decarbonizzazione**, finanziato dai proventi del sistema ETS.

I tra i progetti vincitori, che si attengono in particolare alle tematiche della decarbonizzazione delle industrie energivore, fonti di energia rinnovabile, idrogeno e cattura e stoccaggio del carbonio, rientra anche il progetto italiano di Versalis SpA, riguardante una nuova tecnologia per il riciclo chimico dei rifiuti in plastica, che verranno così in trasformati in materia prima utile a produrre nuovi polimeri vergini

Maggiori informazioni al [link](#) (Commissione europea) e [link II](#) (progetti vincitori, Commissione europea)

| Mercato Unico

| La Commissione adotta le modalità di attuazione del regolamento sulle sovvenzioni estere

Lo scorso 10 luglio la Commissione europea ha adottato le **norme di attuazione del Regolamento UE sulle sovvenzioni estere distorsive**, che comincerà ad applicarsi dal 12 luglio 2023.

Il Regolamento prevede degli **obblighi di notifica per le imprese** riguardo le concentrazioni di imprese e la partecipazione alle procedure di appalto pubblico che coinvolgono significativi contributi finanziari da parte di entità estere, nelle seguenti casistiche:

- **fusioni o acquisizioni** che coinvolgono aziende stabilite nell'UE con un fatturato UE di almeno €500 milioni, e in cui le parti coinvolte nella transazione hanno ricevuto contributi finanziari esteri per un totale di almeno €50 milioni nell'arco degli ultimi 3 anni;
- **procedure di appalto pubblico** in cui il valore stimato del contratto è almeno €250 milioni e l'offerta coinvolge contributi finanziari esteri di almeno €4 milioni per paese terzo nell'arco degli ultimi 3 anni.

Le norme di attuazione riportano in dettaglio negli allegati le informazioni richieste nei moduli giustificativi, che diverranno obbligatori a partire dal 12 ottobre 2023.

Maggiori informazioni al [link](#) (Commissione europea) e [link II](#) (testo del regolamento di attuazione e allegati)

| Prodotti tessili: nuove norme sui regimi di responsabilità estesa del produttore

Nel contesto della revisione mirata della direttiva quadro sui rifiuti, e tenendo conto della strategia dell'UE per prodotti tessili sostenibili e circolari pubblicata a marzo 2022, lo scorso 5 luglio la Commissione ha proposto l'introduzione di **regimi di responsabilità estesa del produttore per il settore tessile**.

Al fine di incentivare i produttori all'eco-progettazione e a generare una minor quantità di rifiuti tessili, la Commissione ha proposto che i costi della loro gestione ricadano appunto sui produttori. I contributi da versare saranno adeguati alle prestazioni ambientali del prodotto, secondo il principio dell'eco-modulazione.

Le nuove disposizioni chiariscono inoltre la definizione di rifiuto e di prodotto tessile riutilizzabile, per una gestione gerarchica dei prodotti da destinare al riciclo e quelli da destinare al riutilizzo, e infine per scoraggiare la pratica di esportazione di rifiuti indebitamente destinati al riutilizzo.

In generale, le misure proposte mirano a sostenere la **raccolta separata dei rifiuti tessili**, che diventerà obbligatoria nel 2025.

Maggiori informazioni al [link](#) (Commissione europea)

| Meccanismo di aggiustamento del carbonio alla frontiera (CBAM)

Lo scorso 16 maggio è entrato in vigore il Regolamento sul **meccanismo di aggiustamento del carbonio alla frontiera**, o CBAM, che integrerà il sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra (ETS) attraverso l'applicazione di costi del carbonio equivalenti a quelli sostenuti nell'ambito ETS alle merci in entrata nel mercato interno.

Il sistema CBAM si baserà sul rilascio di certificati, senza limiti quantitativi, il cui prezzo rifletterà quello delle quote ETS. I certificati si applicheranno alle importazioni delle merci nel territorio doganale dell'Ue, e pertanto verrà avviato un **sistema di dichiarazione** con cui gli importatori registrati comunicheranno il totale verificato delle emissioni di gas a effetto serra incorporate nelle merci importate in un dato anno.

L'ambito di applicazione del CBAM, almeno inizialmente, comprenderà i **settori ritenuti più a rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio**: siderurgia, cemento, fertilizzanti, alluminio, idrogeno ed elettricità. La lista completa di codici di nomenclatura combinata interessati è consultabile nell'allegato I del [Regolamento](#).

Il **periodo di transizione** della normativa entrerà in vigore dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2025, durante il quale gli importatori saranno chiamati a partecipare ad un **sistema di reportistica**. La pubblicazione del

regolamento di attuazione della normativa, che conterrà in dettaglio le informazioni e i giustificativi necessari ad assolvere gli obblighi informativi iniziali, è prevista entro ottobre 2023. A livello nazionale, l'autorità nominata per l'implementazione del meccanismo dovrebbe essere il Ministero dell'ambiente.

Il CBAM raggiungerà la piena applicazione il 1° gennaio 2026, a partire dal quale verrà introdotto gradualmente, in concomitanza con l'altrettanto graduale eliminazione delle quote gratuite del sistema ETS per il periodo 2026-2034.

Maggiori informazioni al [link](#) (Commissione europea)

FOCUS DEL MESE

Bando Innowide: contributi a fondo perso per l'internazionalizzazione delle PMI

L'edizione 2023 del bando [Eureka - Innowide](#) finanzia **studi di fattibilità di mercato riguardo a un prodotto, processo o servizio innovativo destinato a nuovi mercati internazionali e sviluppato da una PMI in collaborazione con un partner locale**, con l'obiettivo di diminuire il rischio di commercializzazione dell'innovazione.

Il **grado di innovazione** richiesto, laddove il partner di progetto si trovi in una nazione in via di sviluppo, può essere di tipo frugale, ovvero che produca soluzioni che siano significativamente più economiche rispetto alle alternative e soddisfi al contempo le esigenze degli utenti finali in modo altrettanto efficace. In altri contesti, il progetto di fattibilità può anche costituire la fase preliminare di un progetto di R&I.

Nel progetto di fattibilità è richiesta l'inclusione di diverse attività volte ad identificare e analizzare le condizioni a impedimento o a favore dell'implementazione dell'innovazione nel Paese, quali:

- co-creazione e lavoro di preparazione all'adozione; analisi preparatorie, studio della proprietà intellettuale nel mercato target e protezione, scouting tecnologico, valutazione tecnologica, analisi della legislazione locale, certificazioni, attività di matchmaking, PoC su piccola scala.
- Analisi di mercato; individuazione di opportunità commerciali, studi qualitativi sul consumatore, ricerca sul prodotto, analisi quantitativa del mercato, studio sui competitori, analisi sui partner e fornitori potenziali, barriere di mercato.
- Verifica di conformità; libertà di operare, identificazione delle pratiche commerciali locali.
- Viaggi.
- Preparazione del materiale tecnico promozionale.

Criteri di eleggibilità

- Il beneficiario del progetto deve essere una PMI con sede in uno Stato membro dell'UE o in Paese associato ad Horizon Europe;
- Purché innovativo e nell'ambito delle applicazioni civili, non vi sono limiti settoriali al prodotto, processo o servizio proposti dalla PMI.
- Il **partner di progetto deve essere un'entità locale indipendente** (fornitore, cliente, utilizzatore finale, ricercatore o sviluppatore di tecnologia complementare).
- Il Paese target, sede del partner di progetto, non deve essere uno Stato membro dell'Ue né un Paese associato a Horizon Europe.

Contributo del bando

Il contributo a fondo perduto corrispondente ad una **somma fissa di 60 000 euro**, potrà coprire un massimo del **70% dei costi eleggibili¹**, elargita in un primo importo forfettario anticipato di 42 000 euro e i restanti 18 000 euro in seguito all'accettazione del report finale di progetto. I costi eleggibili del progetto dovranno ammontare ad almeno 86 000 euro.

La PMI sarà la sola beneficiaria del programma, e dunque responsabile del pagamento al partner locale. Non sono dati limiti al budget dedicato al partner subappaltatore.

Scadenza e durata del progetto

L'open call di Eureka – Innowwide avrà scadenza il 17 ottobre 2023 alle 14.00 (CEST). I progetti avranno una durata di 6 mesi.

Le domande dovranno essere completate nel [portale dedicato](#)

EVENTI

[Horizon Europe cluster 6 info day, ibrido, 27 – 28 settembre 2023](#)

La Commissione europea organizza un evento di due giorni per la presentazione dei bandi 2024 del cluster 6 di Horizon Europe, che finanzia progetti innovativi nell'ambito agroalimentare, della bioeconomia, delle risorse naturali, dell'agricoltura e dell'ambiente. Inoltre, il 26 settembre si terrà a Bruxelles un evento di networking e matchmaking per i potenziali partecipanti.

LINK UTILI

- Delegazione di Confindustria a Bruxelles: [link](#)
- Legislazione e pubblicazioni dell'Ue: [eur-lex.europa.eu](#)
- Consultazioni pubbliche dell'Ue: [ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say_en](#)

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare:

MICHELE MALVESTITI – Punto Europa Bruxelles

tel. +32 (0)2 286 12 35

mail: m.malvestiti@confindustria.eu

GAIA BORTOLOTTI – Punto Europa Bruxelles

Tel. +32 (0)4 87 26 50 93

mail: g.bortolotti@confindustria.eu

¹ Personale, subappalto, costi d'acquisto (viaggio e vitto, ammortamento dell'attrezzatura, altri beni, lavori e servizi)